



**COMUNE DI ARIZZANO**  
**Provincia del Verbano Cusio Ossola**

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI  
CONTROLLI INTERNI**

*Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 29/12/2025*



## SOMMARIO

ART. 1 - OGGETTO .....	2
ART. 2 – SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	2
ART. 3 –CONTROLLO DI REGOLARITA’ AMMINISTRATIVA .....	2
ART. 4 – CONTROLLO DI REGOLARITA’ CONTABILE .....	3
ART. 6 – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI .....	3
ART. 7 – ULTERIORI STRUMENTI DI CONTROLLO .....	3
ART. 8 – COMUNICAZIONI.....	3
ART. 9 – DISPOSIZIONI FINALI.....	4



## **ART. 1 - OGGETTO**

1. Il presente regolamento disciplina organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. 267/2000.

## **ART. 2 – SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

1. Preso atto che questo Comune ha una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, il sistema dei controlli è così articolato:
  - a. controllo di regolarità amministrativa;
  - b. controllo di regolarità contabile;
  - c. controllo sugli equilibri finanziari.
2. I controlli di regolarità amministrativa e contabile hanno lo scopo di garantire la legittimità dell'azione amministrativa

## **ART. 3 – CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

1. Il controllo di regolarità amministrativa è sia preventivo che successivo.
2. Il controllo preventivo si esercita mediante la verifica preliminare, da parte del responsabile del servizio interessato, sulla legittimità dei contenuti dell'atto e sulla regolarità del procedimento sottostante. Esso si manifesta:
  - a. per i provvedimenti di Giunta e di Consiglio che non siano atti di mero indirizzo, mediante il rilascio del parere di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione. Ove l'organo intenda non conformarsi al parere reso/non reso, ne dà adeguata motivazione nel provvedimento;
  - b. sulle determinazioni, con la sottoscrizione del parere di cui all'art. 147bis del D.Lgs. 267/2000.
3. Il controllo successivo si effettua mediante un controllo a campione sugli atti prodotti dall'Ente. Tale attività viene condotta sotto l'organizzazione del segretario comunale secondo i seguenti principi:
  - a. i controlli avverranno due volte all'anno, sul I° e sul II° semestre dell'esercizio, entro due mesi dal termine del periodo oggetto di verifica;
  - b. sono oggetto di verifica:
    - i. la regolarità del procedimento sottostante;
    - ii. il rispetto della normativa sulla privacy;
    - iii. il rispetto della normativa settoriale;
    - iv. la conformità alle norme regolamentari;
    - v. la conformità agli atti di programmazione (programma di mandato, PIAO, PEG, circolari interne, etc);
  - c. Per ogni atto sottoposto a controllo è redatta una scheda di rilevazione, la quale viene trasmessa al responsabile d'area di riferimento dell'atto valutato, al revisore dei conti ed all'organo di valutazione ove nominato.
  - d. Il segretario redige un verbale finale sull'esito dei controlli interni, da trasmettere ai soggetti di cui al punto precedente ed al Sindaco.
  - e. Gli atti da sottoporre a controllo vengono selezionati secondo i seguenti criteri:
    - vi. determinazioni: verranno verificati il 10% degli atti adottati, scelti a campione, con un minimo di 5 provvedimenti per area organizzativa;
    - vii. deliberazioni: verranno verificati il 20% degli atti adottati, per singolo organo;
    - viii. Contratti: verranno verificati tutti i contratti non stipulati in forma pubblica amministrativa o in scrittura privata autenticata per i quali è implicito un controllo preliminare da parte del segretario antecedente la stipula



#### **ART. 4 – CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE**

4. Il controllo di regolarità contabile è una verifica di natura preventiva, esercitata dal responsabile del servizio economico finanziario, su ogni provvedimento che abbia riflessi diretti o indiretti sul bilancio dell'Ente;
5. Il controllo di cui al presente articolo si esercita:
  - a. per i provvedimenti di giunta e di consiglio che non siano atti di mero indirizzo, mediante il rilascio del parere di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione. Ove l'organo intenda non conformarsi al parere reso/non reso, ne danno adeguata motivazione nel provvedimento;
  - b. sulle determine, con la sottoscrizione del parere di cui all'art. 147bis del D.Lgs. 267/2000;
  - c. ancora sulle determine e di ogni altro atto che comporti una spesa non ancora impegnata contabilmente, mediante l'apposizione del visto di copertura finanziaria ai sensi degli artt. 153 e 147bis del D.Lgs. 267/2000.

#### **ART. 6 – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI**

1. Il controllo sugli equilibri finanziari si sostanzia nella verifica della corretta gestione del bilancio in termini di competenza, residui e cassa. Tale funzione è posta in capo al responsabile del servizio economico finanziario.
2. A livello dinamico, il monitoraggio degli equilibri finanziari avviene senza soluzione di continuità nel corso dell'esercizio, nel corso del quale trova momenti di verifica formali in occasione dell'adozione della deliberazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, in occasione dell'adozione delle variazioni di bilancio, e nella gestione del piano dei flussi di cassa.
3. Il controllo formale previsto dall'art. 147 quinquies di cui al presente articolo, avviene nel corso del mese di aprile e di ottobre di ciascun anno, in un incontro verbalizzato alla presenza del Sindaco (o assessore delegato), del segretario comunale e dei responsabili dei servizi. In quella sede viene :
  - a. verificato il permanere degli equilibri di bilancio;
  - b. analizzata la consistenza dei residui;
  - c. verificata la situazione di cassa;
  - d. attestata l'assenza di debiti fuori bilancio;
  - e. analizzata l'adeguatezza dei fondi e degli accantonamenti;
  - f. discussa ogni ulteriore evenienza connessa alla sana gestione economico/finanziaria dell'Ente.

#### **ART. 7 – ULTERIORI STRUMENTI DI CONTROLLO**

4. Al sistema di controlli disciplinato dal presente regolamento si affiancano gli ulteriori strumenti di verifica disciplinati da norme regolamentari e/o di legge, volti a garantire la legittima ed efficace azione amministrativa, con particolare riferimento a:
  - a. controlli a campione sulla concessione di benefici economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90;
  - b. controlli a campione sulle autodichiarazioni in materia di possesso dei requisiti a contrarre con la pubblica amministrazione per affidamenti diretti;
  - c. verifiche in materia di trasparenza amministrativa.

#### **ART. 8 – COMUNICAZIONI**

1. Conformemente al dettato dell'art. 3 comma 2 del DL 174/2012 l'adozione del presente regolamento viene comunicata alla Prefettura ed alla Sezione della Corte dei Conti competenti per territorio.



## **ART. 9 – DISPOSIZIONI FINALI**

1. Il presente regolamento entra in vigore a seguito dell'esecutività della delibera con cui viene approvato.
2. Con l'approvazione del presente provvedimento viene abrogato il precedente regolamento disciplinante la materia, approvato con Delibera di Consiglio Comunale 7 del 25/3/2013;
3. Per quanto non in esso direttamente disciplinato, si rinvia alla normativa di settore. Ogni innovazione normativa alla disciplina ivi contenuta, si intende immediatamente recepita